

SVILUPPO TEMPORALE

gennaio/febbraio

attività

- produzione di un bene in classe (aranciata, tomini, ecc.): calcolo dei costi, gradualmente introducendo la distinzione tra "costi incorporati" e "costi dipendenti dalla quantità di prodotto" (questi ultimi ottenuti ripartendo le spese sulle "unità" di prodotto realizzate). In questo periodo dell'anno ciò deve essere limitato all'aspetto qualitativo.

- l'attività di produzione viene verbalizzata individualmente con cura crescente per la riproducibilità in base al testo scritto, pervenendo alla fine a testi di sintesi collettivi

- confronto di testi "con" la realtà

- confronto dei testi dei bambini con un testo scelto dall'insegnante

esercizi tecnici e allenamenti collegati

- sviluppo tecnica calcolo scritto addizione (con supporto dell'"abaco delle monete") in funzione dei calcoli economici che occorre effettuare in "economia"

- riflessioni linguistiche sui testi relativi alla "produzione in classe"

L'attività continua con la III fase: la riflessione

Ogni bambino individualmente produce la propria ipotesi interpretativa, quindi si passa alla riflessione collettiva

~~Mercoledì~~ 11 gennaio 1995

La ciambella era un impasto denso ed è diventata solida.

La marmellata era liquida e alla fine della cottura era diventata densa.

Che cosa ha provocato questi cambiamenti? Che cosa è successo?

La ciambella è diventata così perché il calore del del forno ha avvolto la ciambella e l'ha fatta diventare solida un po' come quando il calore del phon fa diventare i nostri capelli asciutti e la stessa cosa per la marmellata.

È successo che il calore in un certo modo ha asciugato la ciambella, e invece con la marmellata è successo che in un certo modo ha fatto diventare la marmellata un po' densa e un po' come l'impasto della ciambella.

Venerdì 12 gennaio 1995

Testo collettivo

Tutti pensiamo che il calore
del forno abbia provocato i
cambiamenti nella ciambella e
nella marmellata. Per parlare di
che cosa è successo mentre la
marmellata cuoceva abbiamo detto
frasi come queste:
- Sì è indurita
- Sì è asciugata
- Il succo delle arance è evapo-
rato.

Pensiamo che un po' di succo
di arancia sia andato via, sia
diventato il vapore che vedeva-
mo uscire dalla pentola. La
marmellata aveva sempre meno
succo e così diventava più densa.

Io ho aggiunto che il vapore
che va nell'aria fa sentire il
profumo della marmellata.

Bene

Dalla produzione di un bene al percorso delle merci e del denaro.....

Venerdì 18 gennaio 1995

Abbiamo raccolto delle informazioni sulle arance.

INTERVISTA SULLE ARANCE.

Avevamo preparato delle domande da rivolgere ai nostri parenti per avere notizie sulle arance. In classe si era già osservato che negli orti vicino a noi vediamo alberi di ciliege, di mele, di pere, di chiavi, di pesche, ma non vediamo alberi di arance.

Da dove vengono allora le arance ?

Abbiamo ricevuto diverse risposte. Vediamone alcune per capire meglio.

DOVE CRESCONO GLI ARANCI?

Stefano S.:

"L'arancio viene coltivato in Sicilia, in Calabria, in Puglia, in Basilicata."

DI CHE COSA HANNO BISOGNO PER CRESCERE ?

Andrea:

"L'albero dell'arancio ha bisogno di sole e deve essere potato una volta l'anno"

Giorgia:

"L'arancio, per vivere bene, ha bisogno del caldo"

Stefano S.:

"Ha bisogno del caldo d'estate e di un inverno non tanto freddo"

SOTTOLINEA CON GLI STESSI COLORI LE STESSA INFORMAZIONI DATE DA ANDREA, STEFANO S. E GIORGIA. ELENCALE QUI SOTTO, RISCRIVENDOLE CON LE TUE PAROLE.

Useremo i seguenti colori per indicare

il calore

il freddo

La potatura

1) Per me il papà di Andrea voleva dire che la pianta dell'arancio ha bisogno del calore e che deve essere potato solo una volta all'anno.

2) Per me la mamma di Giorgia voleva dire che l'arancio ha bisogno di calore perché cresce bene.

3) Per me Stefano S. voleva dire che bene l'arancio ha bisogno del calore e che un inverno non deve essere di troppo freddo.

guardiamo la cartina dell'Italia e cerchiamo le zone dove si coltivano le arance.



Le regioni con temperatura calda dove si producono le arance.
⇒ Il percorso che fa l'arancia per arrivare nella nostra regione (il Piemonte)

Mercoledì 1 febbraio 1995

Immaginiamo di vivere insieme
all'arancia la sua storia.

Grazie alle testimonianze che
abbiamo raccolto, con le interviste
fatte ai nostri genitori, abbiamo
saputo alcune notizie sulle aran-
ce.

La notizia principale è che
questo frutto, nasce nei paesi
della nostra Italia meridionale,
i quali hanno una temperatura
più calda della nostra regione
(il Piemonte). Abbiamo individuato

le zone e, le abbiamo
colorate di arancione esse sono
Basilicata, Puglia, Calabria, Sici-
lia.

Abbiamo osservato che questo
frutto, nonostante nasca solo in
quelle zone lo troviamo anche
in Piemonte. Ci siamo chiesti
come l'arancia faccia ad arrivare
qui da noi e abbiamo
pensato che:

1) Nel campo del contadino nasce
l'arancia.

2) Viene raccolta dal contadino

3) Il contadino vende le arance
al grossista.

4) Il contadino ~~rende~~ grossista
le trasporta (con camion, treni)
ai MERCATI GENERALI.

5) I fruttivendoli (il papà di
Stefano) vanno a comprare le
arance nei MERCATI GENERALI.

6) Il fruttivendolo le porta nei
mercato dove noi andiamo ad
acquistare.

Il percorso delle merci viene approfondito mediante l'intervista ad un fruttivendolo.

Ai bambini viene poi chiesto di rappresentare il percorso delle merci con il disegno.

Venerdì 3 gennaio 1995

Mauro ci ha raccontato che....

Mauro vende frutta e verdura al mercato del giovedì di Via Dante Alighieri. Lo abbiamo intervistato per avere da lui delle informazioni più precise sulle arance. Ciò che ci ha raccontato è la STORIA DEL VIAGGIO DELLE ARANCE E DEI CAMBIAMENTI DEL LORO PREZZO.

<<Le arance vengono coltivate dal contadino, cioè dal produttore, ma non le raccoglie lui. C'è un grossista (che si chiama anche mediatore) che le compra dal contadino, pagandole circa 300 lire al chilo. E' questo grossista che pensa alla raccolta delle arance, a farle ripulire e lucidare, a scartare quelle che non sono adatte alla vendita e a trasportarle fino ai Mercati Generali di Torino, con dei camion o con il treno. Per fare tutto questo, naturalmente, ha anche delle spese: circa 200 lire ogni chilo di arance.

Questo grossista vende le arance al grossista dei Mercati Generali, a 700 lire al chilo. Anche questo secondo grossista ha delle spese (ad esempio, le arance che vanno a male deve buttarle via, paga l'affitto del magazzino, paga gli operai). Quando vado a comprarle dal grossista ai Mercati Generali, le pago circa 1.000 lire al chilo.

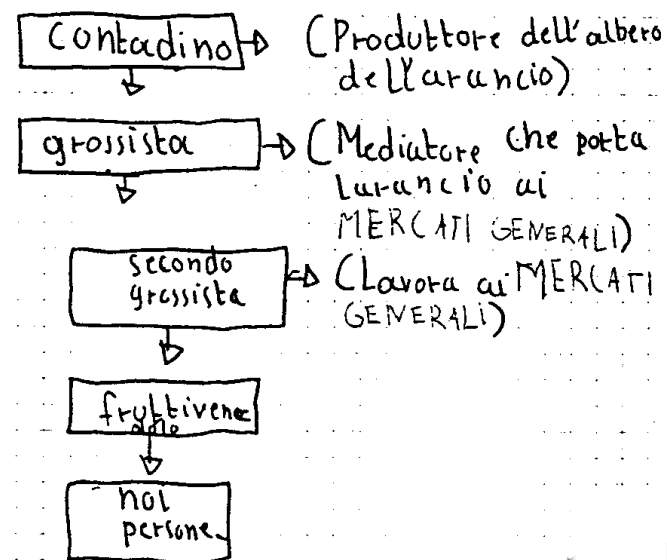
Nel mio banco le vendo a 1.500 lire, perchè anch'io ho delle spese.>>

Chi sono le persone che permettono all'arancia di arrivare

sino a noi?

Leggi con attenzione il racconto di Mauro e fai un elenco riguardando l'ordine preciso.

Le persone che permettono all'arancia di arrivare qui sono.



Brava!

Si affronta quindi il percorso del denaro.

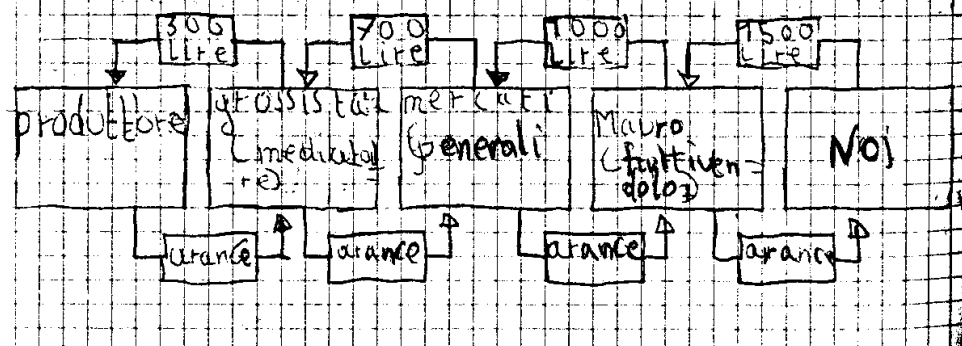
Si noti come il simbolismo delle frecce si adatti bene a questi problemi di "incremento di valore"

Giovedì 2 ~~Febbraio~~ marzo 1995

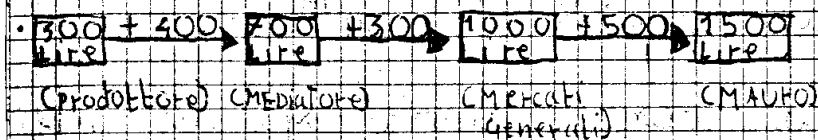
1) cambiamenti del prezzo dell'arancia

cia

Ragionando sui prezzi dell'arancia, abbiamo capito che il prezzo finale si forma poco alla volta. Rappresentiamo i cambiamenti del prezzo:



Scopriamo gli aumenti del prezzo dell'arancia



Il prezzo dell'arancia aumenta. Il prezzo che paghiamo a Mauro è formato dagli aumenti decisi da ogni persona che vende le arance.

Rispondi a queste domande:

1) che cosa succederebbe se Mauro vendesse al mercato le arance a 500 lire al chilo?

Mauro compra una canna

con 10 chili di arance ai Mercati Generali: quanto spende?

③ Se tu acquisti da Mauro 3 chili di arance, quanto spendi?

④ Di quanto aumenta il prezzo il mediatore?

⑤ Il giornista dei Mercati Generali per comprare tre chili di arance, quanto spende?

Rispondo

Per me se Mauro vendesse le arance a seimila lire al chilo guadagnerebbe ben pochi soldi perché le arance vendendo troppo care, andrebbero

per pochi clienti.

② Secondo me spenderebbe 10.000 lire, per saperlo ho contato così: ho detto 1000, 2000, 3000, 4000, 5000 e ho già ripetuto 5 volte 1000, 6000, 7000, 8000, 9000, 10000 e ho ripetuto 10 volte 1000.

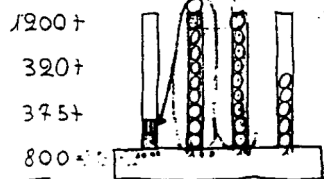
Per me spenderei 4500 io ho fatto questo conto in mente: se metto 3 volte 1000 in mente e fa 3000 poi metto insieme 500 e 500 e fa 1000
 $3000 + 1000 = 4000$ mi manca 500
 $4000 + 500 = 4500$

④ Il giornista (mediatore) aumenta il prezzo di 400 lire.

⑤ Il giornista dei mercati generali per comprare tre chili di arance spende 2700 lire.

In questa pagina vengono presentati vari tipi di attività tecniche e di "allenamenti" collegati all'unità didattica "Economia" in febbraio-marzo. E' raccomandabile in questo periodo affiancare (come illustrato in questa pagina) esercizi di calcolo scritto (con il supporto dell'abaco delle monete) ed esercizi di calcolo a mente come quelli riportati a destra, che consentono di utilizzare la tabellina dell'addizione in corso di apprendimento e insieme di sveltire via via il lavoro con i numeri con 2 cifre significative. Interessante è il passaggio al riporto, reso consapevole attraverso la verbalizzazione.

Lunedì 17 marzo
Lorenza compra un quaderno da 1200L., una matita nera da 320L., una gomma da 375L. e una penna replay che costa 800L.
Contacame i suoi ma scopri quanto spende Lorenza.



Io sull'abaco ho messo un biglietto da 1000, e nella casella dei cento ho messo 200. Dopo ho messo 300 e poi ho messo 120, poi ho messo 300, poi ho messo 70 e poi ho messo 5; poi ho messo 800; dopo ho raggruppato 10 manette da cento e le ho cambiate con un biglietto da 1000, e ho scoperto il risultato che era 2695

mi alleno

$500 + 300 = 800$
 $300 + 600 = 900$
 $250 + 100 = 350$
 $250 + 400 = 650$
 $250 + 350 = 600$
 $350 + 550 = 900$
 $700 + 500 = 1200$
 $900 - 300 = 600$
 $800 - 500 = 300$
 $750 - 100 = 650$
 $650 - 300 = 350$
 $350 + 200 = 550$
 $320 + 240 = 560$
 $200 \times 4 = 800$

